



CONCORSO FOTOGRAFICO
dal tema

IL GIOCO NEL CAMMINO DI UNA VITA

Il gioco dei bambini, dei giovani e degli anziani copre tutto l'arco di una vita. A tutte le età, da solo o in compagnia, è una componente essenziale del vivere. Il bisogno del gioco si riverbera su tutto ciò che si possa manipolare con mani, con piedi ovvero con tutto il corpo, ma potremo dire con tutto ciò che è governato dalla mente.

La dinamica del gioco subisce un crescendo fino ad una certa età per poi diminuire, in progressivo, continuo indebolimento, verso la vecchiaia.

Oggigiorno l'offerta dei giochi per i bambini è talmente varia che risulta impossibile descriverla: ne citiamo una che per la sua persistenza ed importanza è nota a tutti ossia il "lego" erede di quello che un tempo veniva chiamato "meccano" tanto desiderato quanto costoso.

La proposta viene formulata con l'intento di evidenziare il gioco dell'infanzia fino alla tarda età, gioco della gente, del popolo non tanto quello del grande clamore praticato dai professionisti.

Concludendo ci preme sottolineare come il gioco sia una necessità: in mancanza di esso non vi è un benessere soprattutto per la giovane età. Ci si chiede da cosa dipende il fatto che non tutti i bimbi possono giocare? L'antitesi del gioco è, senza pretendere di essere esaustivi, il lavoro minorile, la povertà materiale che si accompagna a quella culturale, la guerra, come si vede fattori poco desiderabili.

Se mai ce ne fosse bisogno di dimostrare l'utilità-necessità del gioco basta pensare alle paraolimpiadi nelle quali il gioco è, forse, una delle poche gioie di una vita tutta in salita.

Buon divertimento, ..pardon..., buon gioco fotografico.

Piombino Dese, febbraio 2022.